



25/06/2024 11.49-20240011947

Attività ispettiva Reg. Gen. n.294/4
XI legislatura



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

Consigliere Gennaro Saiello

APPROVATO / A

SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE

DEL 23 settembre 2024

Prot. n. 51 del 25 giugno 2024

Mozione ai sensi degli artt. 121 e 122 del R.I. del Consiglio Regionale



Oggetto: "Sostegno interventi a favore del comparto metalmeccanico in Campania"

Premesso che:

- a) il comparto del settore metalmeccanico in Italia ed in Campania è in crisi da molti anni e che la crisi è peggiorata dopo il conflitto tra Russia e Ucraina e la crisi del Mar Rosso;
- b) dalla 69esima indagine congiunturale di Federmeccanica emerge un dato estremamente preoccupante ovvero che: "più del 30% delle imprese italiane si trova sotto il 5% di MOL (Margine operativo lordo) ed è ad alto rischio di scendere sotto il livello di sopravvivenza";
- c) nella nostra regione, senza contare le unità lavorative legate all'indotto, sono più di 10.000 addetti occupati nel settore;

Rilevato che

- a) sempre dall'indagine di Federmeccanica, in Italia la produzione metalmeccanica nel 2023 cala dello 0,7% rispetto al 2022 facendo meglio della produzione industriale nel complesso (-2,9%) ma peggio dei competitori in Ue;
- b) se si guarda all'intero anno, il calo dello 0,7% tendenziale in Italia si confronta con un aumento dello 0,5% medio in Ue mentre la produzione metalmeccanica francese è aumentata del 4,5%, quella spagnola del 3,8% e quella tedesca del 2,0%;
- c) sempre in riferimento ai dati, il Presidente di Federmeccanica ha dichiarato: «In Italia abbiamo un problema che si chiama competitività. I conti non tornano nel bilancio complessivo della meccanica con riferimento al 2023. Gli altri Paesi europei nostri concorrenti hanno aumentato la loro produzione industriale, il nostro Paese l'ha ridotta. La competitività della nostra industria sarà la nostra assoluta priorità e lo deve essere per tutti, è in gioco il futuro di tutti noi, non solo della metalmeccanica/meccatronica»;
- d) nel 2023 i settori dove sono diminuite le attività sono quelle della Metallurgia (-5,3% rispetto al 2022), le produzioni di prodotti in metallo (-3,7%) e di Macchine e apparecchi elettrici (-3,0%); è in leggera flessione il comparto delle Macchine e apparecchi meccanici (-0,7%); è, però, aumentata la produzione dei mezzi di trasporto (+10,9%) e di Autoveicoli e rimorchi (+5,5%), mentre quella di Computer, radio TV, strumenti medicali e di precisione, pur in crescita, ha messo a segno un modesto +0,4%;



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
Consigliere Gennaro Saiello

- e) da una ulteriore indagine, poi, predisposta da Anima Confindustria il panorama che si profila per il settore nel primo trimestre del 2024 è tutt'altro che roseo, infatti, la metà delle imprese associate prevede un calo dei fatturati;
- f) il 23% delle società interpellate prevede un decremento superiore al 5% nel primo trimestre dell'anno, mentre per il 26% di esse la contrazione sarà inferiore al -5%;
- g) infine, secondo l'Ufficio Studi di Anima, le problematiche logistiche nell'area del Mar Rosso e l'insistenza sui tassi di interesse elevati da parte della BCE potrebbero causare un incremento dei costi delle materie prime;

Visto che

- a) il 13 giugno 2024 a Caserta – provincia in cui sono presenti i maggiori insediamenti del settore e oggetto di tavoli di crisi istituzionali - promosso da Fim, Fiom e Uilm, si è svolto l'ennesimo sciopero dei lavoratori del settore metalmeccanico che ha visto la partecipazione di tantissimi lavoratori per rilanciare il lavoro e l'occupazione;
- b) il Segretario generale della Fim, in conclusione della manifestazione nel comizio a Piazza Dante ha aperto dicendo: *“dispiace vedere che nonostante gli inviti, oltre al sindaco di Marcianise non ci sono le istituzioni locale, sindaco e assessori a lottare con noi per il lavoro delle persone di questa terra.... In che Paese siamo chiede Uliano – dove la politica si disinteressa del lavoro e delle persone”*;
- c) sono oltre 10mila i lavoratori del territorio coinvolti in varie vertenze e crisi da anni irrisolte, Soflab, Jabil, Firema, Orefice, Whirlpool, PCGA (ex-Magneti Marelli) Snop, Proma ecc. a cui si sommano tutte le altre realtà dell'indotto casertano e le aziende campane;

Considerato che

- a) la crisi del settore metalmeccanico, oltre alla Provincia di Caserta, colpisce tutta la regione e rischia di portare alla povertà assoluta decine di migliaia di persone;
- b) nella nostra regione dobbiamo far fronte ai drammatici e incalzanti processi di deindustrializzazione e di delocalizzazione delle imprese quali quelli che si stanno prospettando drammaticamente anche nel settore dell'automotive;
- c) attualmente ci sono tantissimi tavoli di crisi aperti e non risolti non solo presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ma anche presso la Regione Campania;
- d) negli anni, per l'intero comparto, sono stati fatti solo interventi tampone con progetti industriali che ha interessato solo incentivi senza mai riguardare una serie politica di riconversione con progetti industriali altamente competitivi;
- e) molte aziende di questo settore presentano lavoratori specializzati che facilmente potrebbero essere riqualificati per mansioni in relazione alle nuove e mutate esigenze del mercato del lavoro;



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
Consigliere Gennaro Saiello*

- f) in una situazione di mercato globale in rallentamento per via delle tensioni geopolitiche diventa improrogabile il rafforzamento delle politiche industriali volte a sostenere la manifattura;
- g) solo restituendo fiducia agli investitori e proponendo piani strutturali seri e duraturi si potrà aiutare la meccanica ad attraversare questa fase critica e riprendere il trend di crescita utilizzando ogni strumento possibile quali ad esempio i fondi del piano di Transizione 5.0 del PNRR e della ZES Unica.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, si chiede che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale:

1. a sostenere presso il Governo nazionale ed in tutte le sedi opportune, di concerto con i sindacati di categoria, l'inserimento, in un quadro di politiche industriali della nazione, la meccanica della Campania e, nello specifico, nella microelettronica, nell'elettronica e nelle telecomunicazioni settori considerati strategici e di alto valore economico per il nostro Paese e per l'intera Unione europea;
2. a sostenere, rilanciare ed intensificare le iniziative a difesa degli insediamenti produttivi ancora presenti, a partire dalle multinazionali della filiera dell'elettronica/Tlc attraverso l'utilizzo e le risorse economiche (PNRR), industria 5.0;
3. a farsi carico presso i ministeri competenti, anche attraverso agenzie dedicate come Invitalia, ad individuare i settori e i progetti strategici e si faccia soggetto garante dell'implementazione e dello sviluppo delle reindustrializzazioni, anche con partecipazioni dirette, realizzando così, il controllo pubblico;
4. sulla scorta degli attuali indirizzi strategici definiti per avviare e consolidare la fase di transizione ecologica e tecnologica ad avviare un tavolo permanente di confronto con il governo e le organizzazioni sindacali al fine di trovare nuove soluzioni industriali che, anche con la presenza pubblica e con l'utilizzo di strumenti normativi ed interventi straordinari, puntino alla difesa ed al rilancio di quanto già esistente e alla nascita di nuovi e qualificati progetti industriali;
5. a definire, concordare ed avviare percorsi di formazione per l'adeguamento delle professionalità e delle competenze dei tantissimi lavoratori oggi coinvolti dai processi di crisi, al fine di favorire la loro piena ricollocazione.

F.to Gennaro Saiello

